Ministero della Difesa

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Prot. n. 3 /SSSDMM/2025 *Roma, 22 Gennaio 2025*

Gentile Professore

desidero innanzitutto porgere i miei saluti agli illustri relatori e a tutti i gentili ospiti presenti a questo importante evento.

Purtroppo, impegni precedenti mi impediscono di essere presente di persona, ma desideravo ugualmente sottolineare l'importanza di momenti come l'ITIR SUMMIT 2025, dedicati alla riflessione e al confronto su temi che reputo fondamentali, soprattutto alla luce del particolare momento storico che stiamo vivendo, e che ho avuto il privilegio di approfondire grazie alle deleghe ricevute dal Ministro della Difesa, On. Guido Crosetto.

Gli scenari futuri evidenziano chiaramente come le tecnologie emergenti stiano assumendo un ruolo sempre più centrale, trasformando profondamente tutti gli aspetti della società. Il rapido sviluppo tecnologico, con il suo andamento esponenziale, procede a una velocità tale da rendere difficile coglierne appieno le implicazioni.

L'attuale contesto internazionale è infatti oggi caratterizzato da un conflitto ibrido che si manifesta su molteplici fronti e in diverse aree del mondo. In questo scenario, la Difesa - pilastro imprescindibile dello stato moderno e garante di sicurezza, stabilità e sovranità - deve adattarsi costantemente per generare gli effetti desiderati in un ambiente operativo in rapida trasformazione. In tale contesto, la capacità di sviluppare e implementare tecnologie avanzate diventa centrale, richiamando inevitabilmente il tema cruciale della "sovranità tecnologica". Questa rappresenta un elemento essenziale per consentire alla Difesa di mantenere un vantaggio competitivo e rispondere efficacemente alle sfide attuali e future che interessano tutti i domini, dal cyber allo spazio, e tutte le dimensioni, fisica, virtuale e cognitiva.

Professore

Stefano DENICOLAI

Presidente Centro di Ricerca Itir

Università di Pavia

Promuovere una vera e propria "Cultura dell'Innovazione" è quindi, oggi, più che mai indispensabile.

Una collaborazione stretta e continuativa tra istituzioni, mondo accademico, industria e ricerca è fondamentale per creare sinergie e favorire la condivisione delle competenze. Solo attraverso un lavoro congiunto si potrà affrontare efficacemente il panorama tecnologico in continua trasformazione.

Rimanere indietro può essere pericoloso. I rapidi cambiamenti innescati da tecnologie come l'Intelligenza Artificiale, il Quantum Computing e gli autonomous systems sono già una realtà concreta, una realtà che richiede un approccio determinato e lungimirante per coglierne le opportunità, mitigandone i rischi. Non si riflette abbastanza sui danni nefasti che un attacco cyber può generare in un ospedale o in una centrale elettrica, paragonabili se non peggiori, a quelli di un attacco cinetico tradizionale.

In questo contesto, il tessuto produttivo nazionale, in cui le PMI rappresentano l'80% dell'economia, richiede particolare attenzione. Iniziative come il Polo Nazionale della Dimensione Subacquea offrono un esempio concreto di come rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato, promuovendo ricerca e innovazione in un settore in cui l'Italia è riconosciuta come eccellenza a livello mondiale.

Il primato del nostro Paese nel settore marittimo è ulteriormente consolidato dall'istituzione del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare (CIPOM), che ha elaborato il Piano del Mare e introdotto una regolamentazione per un'autorità nazionale subacquea.

Rimane ancora molto da fare, ma le sfide si superano insieme. Solo unendo le forze possiamo affrontare un futuro ricco di opportunità e trasformare le difficoltà in traguardi condivisi. È necessario adottare un approccio comune, incarnato nel concetto di "fare sistema", per mettere a disposizione del nostro Paese le migliori tecnologie, le competenze più avanzate e l'energia delle persone che credono in un futuro migliore.

Sono fiducioso nei confronti dei progetti attualmente in corso e convinto che essi rappresentino non solo strumenti efficaci per garantire una sovranità tecnologica, ma anche la prova tangibile di un Paese che guarda al futuro con la determinazione e la speranza che lo hanno sempre contraddistinto e che, come italiani, ci rende ogni giorno fieri.

Matteo Perego di Cremnago